

come il padre, essendosi recato, non sappiamo in qual anno, sulle terre dei Bernesi, fece loro provare un'altra perdita, venendo ad un combattimento sotto le mura della città. Un'altra formidabile lega, composta dei conti di Savoia, di Neuburgo, di Gruyeres, del vescovo di Losanna, del signor di Tarre, e della nobiltà di molti cantoni, formavasi poi nel 1291 contro di Berna; ma essendosi questa città rafforzata coll' alleanza dei conti di Kiburgo e d'Arberg e della città di Solura, i suoi abitatori, guidati da Ulrico signore di Erlac, sconfissero i confederati, i quali si ritirarono con gravissima perdita. Rianimatosi da tale successo il loro ardore, impresero nei seguenti anni varie conquiste, ch'estesero a molta distanza i confini del loro paese. Allora, per arrestare i progressi dell'armi loro, parecchi conti ed un gran numero di nobili allestirono un esercito, che si fa ascendere per lo meno a sedicimila pedoni e tremila cinquecento cavalieri, col quale si recarono ad assediare la piccola città di Laupen, spettante ai Bernesi. Ora rinforzati dalle genti che i conti di Uri, di Schwitz e di Underwald loro somministravano, fatto lor capo Rodolfo di Erlac, nel 21 giugno 1339 ingaggiarono innanzi alla città una battaglia, ove il più de' nemici perdette la vita. Si annoverano fra questi i conti di Nidau, di Arberg e di Wellsted, ottanta gentiluomini delle migliori case, milacinquecento cavalieri e più di tremila pedoni. Di là i vincitori mossero contro quelli di Friburgo, che s'erano costituiti vassalli del duca d'Austria, e, rottigli presso Schonenberg, s'accostarono alla loro città e ne incendiarono i sobborghi; dopo di che diedero il guasto a Signau, Lagnau, Arberg, Nidau, Burgdorff ed altri luoghi, una parte de' quali fu riunita al loro dominio. Però nel 1343 i progressi delle loro armi furono arrestati da una tregua, che Agnese di Austria, vedova di Andrea III, avea avuta la destrezza di combinare (*Josias Simler, de Rep. helvet., lib. 1*); senonchè l'antipatia dei Bernesi contro i partigiani della casa d'Austria riaccendeva bentosto le ostilità: esse riuscirono quasi sempre ad utile dei primi, che nel 1353 presero il partito di accostarsi alla confederazione elvetica, formandone l'ottavo cantone, che in pari tempo è il secondo nel